

La sapienza, quella per la quale è famoso Salomone, si distingue dal sapere tante cose, penso che l'abbiate colto: la regina di Saba non è venuta per chiedere cose enciclopediche, di erudizione a Salomone, è venuta piuttosto a metterlo alla prova con enigmi. E' interessante, cioè, se questo è sapiente non è sufficiente che sappia tante cose ma la sapienza è la capacità che una persona ha nelle situazioni, anche che non conosce per certi aspetti, di cogliere quel nesso, quella logica, quel senso, quella verità ... e ancora, avere un criterio importante, fondante che ti permette poi di risolvere "l'enigma". Pensate alla vita, la necessità di risolvere quelli che sono i problemi del vivere, e tu i problemi del vivere li puoi risolvere nella misura in cui i riferimenti che hai ti permettono poi con la tua abilità di decidere per il bene, per il meglio.

La sapienza ... sì a volte siamo persone che sanno tante cose ma poi dinanzi al problema della vita o ai problemi in generali si perdono; questo perché le cose che sanno non sanno coglierle secondo un peso, un valore ed è proprio per questa mancanza di riferimenti, e l'incapacità di legarli tra loro non hai più la capacità di risolvere quel problema, il problema del vivere.

Mi sembra molto bello e utile riprendere l'importanza della sapienza nella vita, quello che dicono i Salmi della sapienza, ciò che da sapore al dire; chiediamocelo: se davvero abbiamo quel sapere fondato su alcuni criteri fondamentali, e aiuta spesso anche la vita e l'esperienza, quello che si è ereditato dai nostri genitori, dalla nostra famiglia, quello che poi il vivere concreto quotidiano ci ha insegnato, anche magari il nostro sbagliare ci ha insegnato ancora più incisivo perché le cose quando sbagli te lo ricordano meglio se sei umile e allo stesso tempo tutto quello che il vivere e la vita hanno seminato in noi.

Qui è' bello vedere come la Regina di Saba rimane da una parte impressionata dalla sapienza di Salomone e dall'altra dalla sua ricchezza, e dalla bellezza della sua reggia, coglie dei tratti.... sono cose che si richiamano. La sapienza rende ricca una vita, ma di quella ricchezza che non passa, che non tramonta, quella ricchezza che alla fine rende bella una vita. Questi aspetti vanno sempre insieme, voi state vicino a una persona saggia e vi accorgete di quanto può essere ricca una vita. Non necessariamente ricca di cose ma ricca di intensità e profondità. Non è a caso che poi la regina di Saba loda ... *Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul trono d'Israele, perché il Signore ama Israele in eterno e ti ha stabilito re per esercitare il diritto e la giustizia ...* e sottolinea anche beati chi: *beati i tuoi uomini, beati questi due servi che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza.* E' proprio così, quando si sta vicini ad un sapiente la vita diventa davvero più ricca e più bella.

In questo bisogna che chiediamo al Signore tanta sapienza, e c'è una via, una via che oltre a quelle che vi ho già accennate: fare tesoro di tutto quello che la vita ci insegna, essere umili, accostarsi sempre a chi è più anziano di noi con quel senso di rispetto, partendo dall'idea che c'è un pezzo di vita in più vissuta e di conseguenza ci possono essere considerazioni, ci possono essere idee che vanno oltre al tuo entusiasmo giovanile; allo stesso tempo cercare di intuire, cogliere, scendendo dal punto di vista della fede al Vangelo come proprio nel Vangelo in modo semplice vengono racchiusi non tutte le cose, il cosa devo fare nei particolari, ma tutti quei riferimenti che poi mi aiutano e mi orientano nella vita nei momenti delle scelte.

Per questo amate il Vangelo, amatelo. Proprio nel prossimo editoriale ripartiamo da lì, riprendiamo in mano il Vangelo, perché è solo standoci sopra tutti i giorni che senza che ne rendiamo conto diventa parte di noi, della nostra vita, del nostro pensiero. Ci accorgeremo che le nostre scelte saranno sempre più illuminate e guidate dalla sapienza stessa di Dio.